

ASCIT SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Capannori
Codice Fiscale	01052230461
Numero Rea	TOSCANA NORD-OVEST 155525
P.I.	01052230461
Capitale Sociale Euro	3.057.062,40 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Retiambiente Spa
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente Spa
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo/negativo di € 51.624. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo/negativo di € 79.475.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

Andamento generale e scenario di mercato

La società Ascit Spa esercita la propria attività nel settore della raccolta e smaltimento dei

rifiuti solidi urbani ed assimilabili, e svolge tali servizi pubblici connessi all'igiene del territorio sui comuni di Altopascio, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Sillano Giuncugnano, Villa Basilica, Bagni di Lucca mediante il contratto di servizio quindicennale sottoscritto con la società RETIAMBIENTE SPA, socio unico di Ascit SPA, che esercita una funzione di direzione e coordinamento sulla nostra società.

Le altre attività previste nell'oggetto sociale includono anche la realizzazione e la gestione degli impianti o strutture previsti dal piano di ambito (attualmente dal piano straordinario dell'ATO TOSCANA COSTA RIFIUTI) che saranno realizzati all'interno del territorio regionale.

A tal proposito si ricorda che la nostra società aveva presentato nel corso del 2010 alla Provincia di Lucca una domanda di autorizzazione per la realizzazione e messa in opera di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio dei rifiuti organici, il cui iter autorizzativo è stato successivamente sospeso in attesa dell'individuazione mai avvenuta dell'ubicazione dell'opera da parte degli enti competenti. La realizzazione effettiva di tale impianto di compostaggio potrà essere eventualmente eseguita dalla società RETIAMBIENTE SPA, attuale gestore unico del servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani all'interno del territorio di competenza dell'ATOTOSCANA COSTA RIFIUTI (che comprende le province di Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno), che ha acquisito, come detto, alla fine del 2015 il controllo totale anche della nostra società.

Ai sensi dell'art. 2428, si segnala che l'attività aziendale viene svolta, nelle seguenti sedi:

- sede legale ed operativa, in Capannori fraz. Lammari, Via S.Cristoforo n.82;
- sedi secondarie ed operative, in Capannori località Salanetti (stazione di trasferimento di Salanetti 1 e centro di raccolta di Salanetti 2), località Colle di Compito (centro di raccolta), località Lammari (centro di raccolta) e località Coselli (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Altopascio località al Cerro (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Pescaglia località al Piaggione di Gello (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Barga località Chitarrino (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Borgo a Mozzano località Socciglia (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Coreglia località Pian di Coreglia (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Coreglia località Ghivizzano;
- sede secondaria ed operativa, in Bagni di Lucca località Ravacce (centro di raccolta);
- uffici amministrativi ex TIA ora c.d. ECOSPORTELLO, in Lunata, Via Martiri Lunatesi

n.27.

Sotto il profilo giuridico si evidenzia che la società RETIAMBIENTE SPA esercita dal 28/12/2015 l'attività di direzione e coordinamento su ASCIT SPA e congiuntamente ad essa sulle società GEOFOR SPA, ERSU SPA, REA SPA, SEA SPA e E.S.A. SPA, LUNIGIANA AMBIENTE SRL (già BASE srl), AAMPS SPA di cui la società RETIAMBIENTE SPA è attualmente l'unico socio. Parallelamente si segnala anche che in data 29/09/2022, con atto notarile redatto sulla base dei valori dettati dalla perizia all'uopo commissionata dalla capogruppo Retiambiente allo studio Lazzarini di Lucca, Ascit ha acquisito il ramo di azienda di Base srl (ora Lunigiana Ambiente srl) per svolgere il servizio di igiene urbana sul comune di Bagni di Lucca, con contestuale passaggio dei dipendenti e delle attività e passività indicate in perizia.

Infine si segnala anche che in data 09 febbraio 2017 la società, adeguando il proprio statuto alle nuove norme contenute nel D.Lgs. 175/2016 (testo unico delle società pubbliche), è passata dal sistema di amministrazione e controllo c.d. dualistico al sistema c.d. tradizionale, caratterizzato da un consiglio di amministrazione di tre membri, un collegio sindacale e un revisore contabile.

Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione, compresi i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Andamento economico aziendale

Nell'esercizio 2022 vi sono stati elementi di sviluppo e miglioramento della gestione aziendale che si intende evidenziare nella presente relazione, compresi i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso. In particolare si intende sottolineare quanto segue.

Tipologia di servizi erogati.

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è dal 2010 un servizio di raccolta esclusivamente domiciliare (c.d. p.a.p. ovvero porta a porta) in tutto il territorio dei comuni serviti. In particolare, esaminando i singoli comuni serviti, si precisa quanto segue:

- nel Comune di Capannori, dal giugno 2010 il servizio domiciliare è stato esteso all'intero territorio comunale, raggiungendo anche le frazioni collinari della zona nord;
- nel Comune di Porcari, dal maggio 2008 il servizio domiciliare riguarda l'intero territorio comunale;
- nel Comune di Villa Basilica, dal maggio 2008 il servizio domiciliare riguarda l'intero territorio comunale;
- nel Comune di Altopascio, dal 2010 il servizio domiciliare, iniziato nel giugno 2008 limitatamente al centro storico, è stato esteso all'intero territorio comunale;

- nel Comune di Montecarlo, dal luglio 2010 il servizio domiciliare, iniziato nel novembre 2008 limitatamente al centro storico e per alcune categorie di rifiuti nelle restanti zone, è stato esteso alla raccolta di tutte le tipologie di rifiuti in tutto il territorio comunale;
- nel Comune di Pescaglia, dal luglio 2010 il servizio domiciliare, iniziato nell'aprile 2009 per alcune categorie di rifiuti, è stato esteso alla raccolta di tutte le tipologie di rifiuti in tutto il territorio comunale, e dal 2015 esteso anche alle zone più isolate dove erano installati cassonetti di prossimità.

Si illustra ora brevemente l'evoluzione del servizio di raccolta domiciliare nel territorio dei comuni serviti:

- nell'anno 2013 il servizio è stato interessato dalle seguenti innovazioni:
 - raccolta domiciliare del c.d. multimateriale leggero, con separata raccolta del vetro a cadenza quindicinale;
 - raccolta domiciliare delle stoviglie in plastica, sempre all'interno del servizio di raccolta del multimateriale leggero;
 - raccolta domiciliare dell'olio vegetale esausto con cadenza giornaliera senza necessità di preavviso;
 - raccolta domiciliare degli scarti di potature e frasche (attivo nel solo comune di Capannori, a pagamento e su richiesta dell'utente).
- nell'anno 2014 è stata eseguita l'analisi delle modalità operative di svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti e la mappatura del territorio dei comuni di Altopascio, Porcari, Montecarlo e Capannori.
- nell'anno 2015 la raccolta domiciliare è stata oggetto delle seguenti ulteriori implementazioni:
 - comune di Altopascio, ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) con raccolta gratuita del verde e dei pannolini separata da quella dell'organico, su richiesta da parte dell'utente;
 - comune di Montecarlo, ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) con raccolta gratuita del verde e dei pannolini separata da quella dell'organico, su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multimateriale leggero e raccolta alternata dell'indifferenziato e del vetro ogni due settimane;
 - comune di Capannori (limitatamente ad alcune frazioni del sud-ovest), in via sperimentale, raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e dei pannolini separata da quella

dell'organico su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multimateriale leggero e raccolta settimanale del vetro nello stesso giorno della raccolta dell'indifferenziato.

- nell'anno 2016 alla raccolta domiciliare sono stati applicati i seguenti ulteriori miglioramenti:
 - comune di Porcari, dal mese di aprile raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e secondo giro di raccolta dei pannolini separata da quella dell'organico, entrambi su richiesta da parte dell'utente;
 - comune di Capannori, nella zona sud ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) e dal mese di marzo estensione a tutto il territorio comunale della raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e secondo giro di raccolta dei pannolini separata da quella dell'organico entrambi su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multi-materiale leggero e raccolta settimanale del vetro nello stesso giorno dell'indifferenziato.
- nell'anno 2018 nella raccolta domiciliare è stato introdotto il c.d. “giro d'appoggio” per la raccolta della carta e del vetro nei giorni di doppia raccolta, anche per ottimizzare i carichi di lavoro, ed è iniziata l'analisi dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche al fine di perfezionarne la raccolta e lo smaltimento.
- nell'anno 2019 sono stati avviati i seguenti servizi:
 - nel comune di Montecarlo, il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche per il ritiro del rifiuto indifferenziato, al fine di rendere più efficiente e puntuale la raccolta presso le aziende;
 - nel comune di Altopascio, lo studio ed analisi dei rifiuti conferiti dalle aziende, in particolare del settore alimentare, per monitorare la corretta differenziazione dei rifiuti ed il rispetto dei limiti di assimilazione e per fornire assistenza nello smaltimento, al di fuori della privata, dei rifiuti speciali, compresi quelli eccedenti i limiti di assimilazione;
 - nel comune di Porcari, il servizio di raccolta dei rifiuti da imballaggi in plastica mediante appositi bidoni di colore giallo, al fine di aumentare la raccolta differenziata ed i ricavi commerciali.
- Nell'anno 2020 sono stati avviati i seguenti servizi :
 - il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche, esteso a tutti i comuni serviti a tariffazione puntuale, inizialmente per il rifiuto indifferenziato e successivamente per le altre tipologie di rifiuto;
 - la raccolta domiciliare a chiamata dei “rifiuti ingombranti” in legno separatamente dagli altri rifiuti “ingombranti”.

- Nell'anno 2021 i cambiamenti al servizio sono stati molteplici :
 - Ascit ha esteso la propria attività a 5 comuni della Mediavalle aumentando di circa il 30% gli abitanti serviti. In questo contesto è stato ritenuto importante allineare i servizi dei nuovi comuni a quelli oramai standardizzati di Ascit e quindi abbiamo trasformato la raccolta da multimateriale pesante a multimateriale leggero, abbiamo trasformato zone di raccolta di prossimità a raccolta porta a porta e abbiamo cambiato il servizio alle utenze non domestiche.
 - E' stato completato il c.d. "giro dinamico" o "giro a chiamata" di raccolta riservato alle utenze non domestiche sui comuni di Capannori e Montecarlo per il rifiuto indifferenziato;
 - A seguito del DL.vo 116/2020, sono stati rivisti i servizi su alcuni comuni per le utenze non domestiche. Questo soprattutto a causa dell'eliminazione del concetto di rifiuto assimilato con la conseguente decisione ex lege della distinzione tra rifiuti tra urbani e speciali togliendo la potestà ai vari comuni di redarre il proprio regolamento.
 - E' stato implementato su più del 50% del parco mezzi aziendali il nuovo sistema cartografico web fleet che permetterà ad Ascit di avere un maggiore controllo sulla sicurezza ed efficienza aziendale e di dare risposta alle richieste di Ato costa e di Arera sulla qualità del servizio erogato agli utenti.
- Nell'anno 2022 sono stati implementati i seguenti progetti :
 - Parallelamente all'implementazione del giro dinamico, Ascit è partita con il progetto di certificazione dei giri di raccolta. La certificazione viene effettuata dall'azienda attraverso un'analisi dei giri sul territorio, utilizzando sia le informazioni di cui l'azienda può disporre attraverso i sistemi informatici installati sui mezzi sia attraverso il lavoro di affiancamento agli operatori sul giro, e ha come obiettivo principale quello di qualificare il giro secondo parametri di sicurezza, di efficacia e di efficienza. Questo lavoro è partito, nel corso dell'anno 2022, sul comune di Montecarlo con l'obiettivo di implementarlo su tutti i comuni serviti da Ascit nel corso dell'anno 2023.
 - E' stata completata sul 100% dei mezzi Ascit l'installazione del web fleet, ovvero il sistema di fleet management adottato dall'azienda.
 - Alla luce dei cambiamenti dei servizi richiesti dal comune di Capannori, ovvero la diminuzione di un giro di raccolta settimanale di multimateriale, Ascit ha riprogettato l'intero ciclo di lavorazione dividendo il territorio in 6 calendari diversi a fronte dei precedenti due, e rimodulando i passaggi settimanali dagli storici 6 agli attuali 5.

- Nel corso dell'anno è partita anche la sperimentazione, sul comune di Capannori, della raccolta del rifiuto tessile con la modalità porta a porta.
- Sui comuni di Capannori e di Porcari Ascit ha completato la sostituzione dei mezzi 22 quintali con i 55 quintali come prevedeva il progetto originario, aumentando così la sicurezza e l'efficienza sui giri di raccolta.
- E' Partito il progetto "a scuola con Ascit", progetto con il quale l'azienda si propone di avvicinare le nuove generazioni ad una cultura ambientale sempre più consapevole e partecipata. Inoltre con il previsto progetto di coinvolgimento delle associazioni locali nel processo di formazione del corpo docente vi anche l'obiettivo di coinvolgere l'intero territorio servito dall'azienda in un unico virtuoso percorso di educazione ambientale.
- Ascit ha rimodulato l'organizzazione del personale e l'architettura informatica a fronte della partenza delle regole Arera sulla qualità del servizio e dell'impatto della piena operatività da parte della capogruppo in alcuni settori aziendali.
- Siamo partiti inoltre con la stesura del progetto di implementazione del tributo puntuale sul comune di Altopascio, condividendo la tecnologia da adottare e il cronoprogramma di realizzazione.
- Ascit ha inoltre collaborato con la capogruppo alla stesura dei progetti presentati ai finanziamenti della linea PNNR, relativi sia all'impiantistica che all'evoluzione della raccolta, due dei quali sono entrati nella graduatoria di finanziabilità per un totale di finanziamento ammissibile di circa 15 milioni di Euro.

Risultati della raccolta differenziata.

Il metodo di raccolta domiciliare sopradescritto, congiuntamente alla tariffazione puntuale per i comuni di Capannori e Montecarlo, ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati sia dal lato della raccolta differenziata sia dal lato della quantità dei rifiuti prodotta e raccolta, è necessario tuttavia effettuare le seguenti premesse:

- Il bacino di raccolta di ASCIT SpA si allarga, a far data dal 1° gennaio 2022 al Comune di Bagni di Lucca, sebbene ASCIT stessa si sia avvalsa almeno per la prima parte dell'anno, della collaborazione del gestore uscente Bagni di Lucca Servizi SRL, BASE SRL (ora Lunigiana Ambiente srl).
- per l'insieme dei comuni serviti da Ascit Spa, nel 2022 la raccolta differenziata (dati aziendali)

si è attestata al 73,81%,. Su questo dato, per i primi mesi dell'anno, pesano le ordinanze contingibili e urgenti emanate da Regione Toscana sulla gestione dei rifiuti urbani provenienti dalle famiglie interessate da casi di COVID-19. Questi nuclei, infatti, hanno avuto l'obbligo di sospendere la raccolta differenziata e gestire tutta la loro produzione come rifiuto indifferenziato. Sterilizzando questo dato, infatti, la percentuale di raccolta differenziata si stabilizza su livelli paragonabili a quelli dell'anno precedente. A livello nazionale e regionale è rispettivamente al 61,3% ed al 60,2% (dati ISPRA ed. 2020, dati 2019, Num 331-1);

RIFIUTI RACCOLTI (dati aziendali)	ANNO 2022 (%)	ANNO 2021 (%)	ANNO 2020 (%)	ANNO 2019 (%)	Differenza 2021-2019 (%)
rifiuti raccolta differenziata	73,81%	73,03%	74,43%	72,73%	+ 1,08%
rifiuti racc.ta indiff.	26,19%	26,97%	25,57%	27,27%	- 1,08%

- la quantità di rifiuti complessivamente raccolta è stata pari a 50.210 tonnellate e 840 chilogrammi. Il dato tutto sommato paragonabile con quello del 2021 nonostante l'ingresso del bacino del Comune di Bagni di Lucca. Il pieno svilupparsi degli effetti del D.LGS 116/2020 ha infatti portato ad una progressiva diminuzione dei rifiuti raccolti dalle utenze non domestiche.

Rifiuti	Anno 2022 (ton)	Anno 2021 (ton)	Anno 2020 (ton)	Anno 2019 (ton)	Differenza 2021-2019 (%)
rifiuti raccolta differenziata	37.349,957	37.613,401	29.615,338	28.687,730	+ 8.662,227 ton
raccolta indifferenziata	12.854,436	13.505,704	10.174,756	10.755,803	+ 2.098,633 ton
TOTALE	50.204,393	51.119,105	40.330,584	40.098,328	+11.020,777ton

Al fine di una corretta interpretazione della tabella di cui sopra si evidenzia che all'interno dei rifiuti indicati come "Raccolta Indifferenziata" vengono conteggiati anche gli scarti di lavorazione del flusso degli ingombranti e degli imballaggi misti raccolti dalle utenze non domestiche.

Per i singoli comuni serviti la raccolta differenziata ha raggiunto nel 2022 i livelli indicati nella tabella sottostante. Resta inteso che i cambiamenti introdotti dal D.LGS 116/2020 hanno portato ad una

diversa intercettazione di rifiuto prodotto dalle UND, che si è riflessa giocoforza nelle statistiche del 2022. Per l'anno 2022 è opportuno far notare come si tratti di dati stimati internamente in quanto alla data di compilazione del seguente report non sono ancora disponibili i dati certificati ARRR per l'anno 2022, per gli anni precedenti dati certificati da ARRR sulla base del nuovo metodo stabilito dalla Regione Toscana, in applicazione di quanto disposto a livello nazionale dal D.M. 26.05.2016):

COMUNE	Anno 2022 (stima)	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Altopascio	65%	65,84%	67,69%	66,83%
Bagni di Lucca	75%	74,10%	ND	ND
Barga	80%	79,89%	84,30%	83,3%
Borgo a Mozzano	80%	78,17%	79,06%	79,41%
Capannori	87%	86,25%	86,5%	85,43%
Coreglia Ant.Illi	77%	77,37%	78,52%	65,67%
Fabbriche di Verg.li	70%	55,04%	37,82%	35,49%
Montecarlo	84%	84,99%	84,43%	82,09%
Pescaglia	70%	70,81%	68,84%	70,32%
Porcari	70%	73,24%	68,08%	65,87%
Sillano Giuncugnano	55%	55,35%	14,36%	18,41%
Villa Basilica	65%	68%	65,46%	71,05%
TOSCANA	ND	64,18%	62,12%	60,22%
ITALIA	ND	ND	64%	61,3%

per i singoli comuni serviti la produzione pro – capite di rifiuti ha raggiunto nel 2022 i livelli indicati nella tabella sottostante espressi in chilogrammi pro capite annui:

COMUNE	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Altopascio	569	559	496	484
Bagni di Lucca	453	478	485	485
Barga	642	553	549	554
Borgo a Mozzano	642	484	675	733
Capannori	389	480	477	488
Coreglia Ant.Illi	515	462	434	504
Fabbriche di Verg.li	270	214	490	462
Montecarlo	438	397	378	381
Pescaglia	526	491	430	380
Porcari	803	811	651	637
SillanoGiuncugnano	361	317	442	496
Villa Basilica	577	528	481	432
TOSCANA	ND	599	588	611,7
ITALIA	ND	ND	502,2	499,3

I risultati conseguiti confermano la nostra società quale modello aziendale di riferimento a livello

sia regionale sia nazionale, nel settore della raccolta e della differenziazione dei rifiuti urbani.

Smaltimento e Recupero di rifiuti differenziati.

La nostra società ha stipulato accordi commerciali con impianti di trattamento dei rifiuti privilegiando in primis, ove possibile, quelli esistenti all'interno dell'ATO TOSCANA COSTA ed in Toscana e rivolgendosi solo in caso di necessità al di fuori della Regione stessa, sempre al fine di garantire l'effettuazione con regolarità e continuità del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di igiene del territorio e di programmare in maniera ordinata e sistematica l'attività futura, evitando le conseguenze negative derivanti da alcune carenze impiantistiche del nostro territorio, in particolare nel trattamento della frazione organica e della frazione non differenziata dei rifiuti solidi urbani.

In particolare, per uno smaltimento efficace dell'elevato volume dei rifiuti differenziati raccolti e per garantirsi tariffe di conferimento vantaggiose, sono stati stipulati, a seguito di procedure ad evidenza pubblica, i seguenti accordi contrattuali:

- accordo contrattuale dal 2018 con la società SMURFIT KAPPA per lo smaltimento della carta congiunta e mista a condizioni migliori di quelle previste dall'accordo COMIECO e dalle attuali condizioni di mercato,
- A seguito dell'aggiornamento dei prezzi di mercato, è stato disposto il rientro in gestione COMIECO della carta Selettiva raccolta far data dal 01/01/2020.
- A seguito di gara emanata dalla capogruppo RetiAmbiente SpA, il precedente contratto per la gestione del rifiuto organico CER 20.01.08 che ASCIT SpA aveva con Montello SpA è stato sostituito con i contratti previsti dagli atti di indirizzo della Capo Gruppo. Il quantitativo annuale raccolto da ASCIT SpA è stato suddiviso in due lotti da 5.000 tonnellate ciascuno, affidate rispettivamente a Montello SpA e Bioland SpA.
- accordo contrattuale con la società Revet Spa per la lavorazione del c.d. multimateriale leggero;
- accordo contrattuale con la società ReLife SpA (ex Valfreddana Recuperi) per lo smaltimento di rifiuti ingombranti, ed imballaggi misti da utenze non domestiche con tariffe stabili rispetto al passato e dal 2019 anche per lo smaltimento del multimateriale leggero a tariffa comunque concorrenziale.
- accordo contrattuale con la società Toscana Ecoverde di Pomarance (PI) per lo smaltimento di rifiuti biodegradabili da parchi e giardini da utenze domestiche e non con tariffe stabili rispetto al passato e dal 2019. Si è fatto ricorso anche a SEA Risorse SpA di Viareggio (LU)

anche per lo smaltimento di questi rifiuti a tariffa comunque concorrenziale.

- Per i rifiuti da imballaggi in vetro ci si è affidati alla convenzione COREVE.

Si sottolinea il fatto che anche a causa della ripartenza economica post COVID e alla crisi internazionale in Ucraina, i prezzi delle materie prime hanno subito un deciso aumento, questo trend ha iniziato a riversarsi sui prezzi delle materie prime seconde derivanti da lavorazione del rifiuto, con una decisa ripresa dei prezzi della carta, del metallo e della cessione del rottame di batterie al piombo. Questo effetto ha subito un deciso rallentamento nella seconda metà dell'anno con un calo dei prezzi delle materie prime.

La gestione aziendale, sia in termini di efficacia operativa (facilità di smaltimento) sia in termini di risultati economici (maggiori ricavi commerciali o minori costi da smaltimento), è stata già influenzata nel 2020 dalla pandemia COVID-19 dalla scarsa domanda di rifiuti riciclabili e dalla carenza di impianti di smaltimento e per il 2023 sarà sicuramente necessario continuare a monitorare con molta attenzione il mercato per poter intervenire tempestivamente ed evitare eventuali riflessi gestionali negativi.

Smaltimento e Recupero di rifiuti differenziati.

La continua crescita della raccolta differenziata nei comuni serviti da Ascit Spa ha ridotto progressivamente ma non ha eliminato la rilevanza della questione (importante anche per l'equilibrio economico – finanziario dell'azienda) dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati (R.S.U.).

La gestione emergenziale dei rifiuti provenienti dai nuclei familiari interessati dal COVID-19 è andata progressivamente ad esaurirsi con i primi mesi dell'anno 2022 fino a terminare totalmente con il mese di aprile 2022. Il resto dell'anno è dunque proseguito in regime di gestione ordinaria.

Si ricorda inoltre che in data 27/08/2015 il Presidente della Giunta Regionale della Toscana ha emanato l'Ordinanza n.4 con cui ha reiterato per un ulteriore periodo di sei mesi l'Ordinanza n.1 del 01/09/2014 (già reiterata con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n.1/2015) contenente misure volte a garantire su tutto il territorio regionale la gestione del rifiuto urbano indifferenziato e della frazione organica derivante dal trattamento dello stesso, in conformità alle disposizioni contenute nella circolare del Ministro Orlando del 06/08/2013, la quale stabiliva che la sola raccolta differenziata spinta “non è di per sé idonea a escludere la necessità di sottoporre a preventivo trattamento i rifiuti indifferenziati residuali se, oltre alla prova di aver conseguito gli obiettivi

progressivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica non viene anche data la dimostrazione che il trattamento non contribuisce a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi per la salute umana e non è indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente”.

Tale prescrizione amministrativa, nonostante non sia più in vigore, continua di fatto ad essere applicata dai gestori degli impianti regionali e pertanto Ascit Spa è tuttora obbligata ad avviare il rifiuto urbano indifferenziato raccolto, il quale presenta già al suo interno un bassissimo tenore di R.U.B. (rifiuto urbano biodegradabile) inferiore ai limiti di legge, verso impianti di pre-trattamento per l'abbattimento della percentuale di materia biodegradabile prima del deposito del rifiuto stesso in discarica (come veniva fatto direttamente in precedenza), con un notevole aumento dei costi di smaltimento (da 30 a 40 euro/ton) senza evidenti benefici per la tutela ambientale e la salute pubblica. In applicazione di tale ordinanza, la Regione e l'ATO TOSCANA COSTA, nel regolamentare i flussi di conferimento dei rifiuti, hanno indicato come destinatario principale dei rifiuti indifferenziati (RSU) della Piana di Lucca l'impianto di selezione e compostaggio (TMB) di Pioppogatto nel comune di Massarosa, gestito inizialmente dalla società VERA srl e successivamente dal 2017 dalla società ERSU SRL.

La nostra società non ha trovato in passato alcun accordo economico soddisfacente con la società VERA srl, e pertanto ha prima provveduto a smaltire i rifiuti indifferenziati nel polo impiantistico di Scapigliato (Rosignano Marittimo) gestito dalla società REA Spa e successivamente anche nel polo impiantistico di Livorno gestito dalla società AAMPS SPA. Nel 2019 la nostra società ha continuato a smaltire i rifiuti indifferenziati nell'impianto gestito dalla società AAMPS SPA ed in parte anche nell'impianto di Pioppogatto gestito dalla società ERSU SPA. Dal 2020 la nostra società ha concluso un importante accordo con la società Belvedere Spa per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di Legoli che risulta essere stato per l'anno 2020 il nostro principale sbocco per questa tipologia di rifiuto, mentre una quota residua è stato inviato all'impianto TMB di Pioppogatto gestito da ERSU SpA. Tuttavia, con la firma del contratto di servizio tra ATO Toscana Costa e RetiAmbiente SpA la programmazione di ambito sui rifiuti indifferenziati diventa cogente, già nel 2022 la CapoGruppo RetiAmbiente SpA interviene con un atto di indirizzo e impone una programmazione a ciascuna Società Operativa Locale (tra cui ASCIT SpA) una programmazione non discutibile. Questa programmazione ad esempio, ha imposto ad ASCIT SpA di riservare all'impianto di trattamento di rifiuto indifferenziato CER 20.03.01 gestito da ERSU SpA almeno 2.500 tonnellate in regime di vuoto per pieno, tonnellate che diventano 7 mila nell'anno 2023.

Questa situazione ha tuttavia ricevuto importanti sviluppi con l'emanazione del D.LGS 121/2020, il quale, recependo nell'ordinamento italiano la modifica alla Direttiva Europea sulle discariche, apre per la prima volta al conferimento diretto del rifiuto indifferenziato presso impianti di messa a dimora definitiva nel suolo (Operazione D1) purché vengano rispettate certe condizioni sulla caratteristica del rifiuto raccolto.

ASCIT Servizi Ambientali SpA ha avviato un percorso in accordo con le autorità regionali e con l'Autorità di Bacino, al fine di verificare il rispetto di queste condizioni e la possibilità di aprire questo canale di conferimento diretto del rifiuto indifferenziato in discarica. Il verificarsi di questa possibilità porterebbe infatti importanti efficienze economiche nella gestione del ciclo dei rifiuti nel bacino di ASCIT SpA.

E' inoltre da sottolineare come ASCIT SpA, al fine di iniziare un percorso di progressivo affrancamento dalla dipendenza da impianti di terzi, ha presentato a fine 2020 domanda di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di selezione a freddo per rifiuti non pericolosi. Alla data di scrittura di questo documento, tuttavia, il percorso non si è ancora concluso.

Tariffazione puntuale.

La tariffazione puntuale interessa dal 2013 tutte le utenze, domestiche e non domestiche, del comune di Capannori e dal 2014 anche tutte le utenze del comune di Montecarlo.

Il progetto di tariffazione puntuale è stato realizzato, in entrambi i comuni, mediante l'utilizzo nell'raccolta dei rifiuti indifferenziati presso le utenze domestiche di sacchetti a perdere e nella raccolta di tutti i rifiuti delle utenze non domestiche di mastelli o cassonetti dotati di transponder: i contenitori dei rifiuti sono dotati di un adesivo o di un dispositivo al cui interno è presente un microchip con codice identificativo univoco di ciascun utente, il quale viene identificato e memorizzato automaticamente dagli automezzi della società mediante apposito lettore elettronico che conferma l'avvenuta lettura al momento della raccolta.

La soluzione tecnologica descritta è stata sviluppata all'interno della nostra azienda ed Ascit è proprietaria di questa tecnologia.

Dal 2013 per gli utenti del comune di Capannori e dal 2014 per quelli del comune di Montecarlo è iniziata la contabilizzazione del numero dei conferimenti per la determinazione dell'ammontare della tariffa puntuale per ciascuno di essi: per le utenze domestiche la tariffa è determinata sulla base del numero dei ritiri del rifiuto non riciclabile (sacco grigio) e per le altre utenze è stabilita sulla base del numero degli svuotamenti e delle dimensioni dei contenitori delle varie tipologie

di rifiuto, in particolare nel periodo iniziale del rifiuto non riciclabile e del rifiuto assimilato.

La tariffa puntuale è infatti una tariffa “pay as you throw” che mette in relazione la tariffa pagata ai rifiuti prodotti e conferiti: pertanto più si riducono i conferimenti di rifiuti (non riciclabile ed anche assimilati per le utenze non domestiche) più si riduce la tariffa puntuale da pagare.

Nel mese di novembre 2019 sono state emesse per gli utenti del comune di Montecarlo e di Capannori le fatture di conguaglio per l’anno 2018 con il calcolo della tariffa puntuale dovuta sulla base dei conferimenti di rifiuti conteggiati e degli acconti già pagati per il 2018.

Nel corso del 2021 la nostra società, dopo aver quantificato la tariffa puntuale dovuta da ciascun utente, ha provveduto all’emissione della fattura di conguaglio per l’anno 2020 sia per gli utenti di Capannori sia per gli utenti di Montecarlo, mentre non ha più emesso fatture di acconto poiché dal 1 Gennaio 2021 il titolare della tariffa è diventata la società Retiambiente Spa, che, da questo anno in poi, ne curerà tutti gli aspetti dall’emissione fino al recupero crediti.

Assetto societario

I Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica, sono stati i soci di Ascit Spa fino alla fine del 2015 (Ascit fino ad allora è stata una società “in house”, ovvero una società di proprietà interamente pubblica soggetta al controllo analogo dei comuni soci, in piena conformità ai principi comunitari e nel rispetto della normativa nazionale) quando la società RetiAmbiente Spa è divenuta il nuovo socio unico di Ascit Spa, con pieni poteri di direzione e coordinamento, a seguito del conferimento in tale società dell’intera partecipazione di Ascit Spa da parte dei comuni soci.

I comuni ex soci di Ascit sono infatti entrati a far parte della società RetiAmbiente SPA, costituita per svolgere il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale “A.T.O. Toscana Costa Rifiuti”. In particolare la società RetiAmbiente SPA, in data 28 dicembre 2015 (delibera assemblea straordinaria atto notaio Massimo Cariello di Pisa, rep.n.22829),ha approvato l'aumento del capitale sociale scindibile per un ammontare massimo di Euro 14.183.380=, al fine di attuare l'oggetto sociale. In esecuzione di tale decisione i comuni soci di Ascit SPA, con atto autentificato dal notaio Massimo Cariello di Pisa, Rep. n. 22830, hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Reti Ambiente Spa dedicato ad essi, conferendo l'intera loro partecipazione nella società ASCIT SPA, per un valore complessivo riconosciuto pari ad Euro 1.605.000= così suddiviso:

COMUNE	Capitale Sociale (euro)

CAPANNORI	791.733
PORCARI	246.419
VILLA BASILICA	85.898
MONTECARLO	118.795
ALTOPASCIO	329.777
PESCAGLIA	32.335

Situazione finanziaria generale

La situazione finanziaria della nostra società risulta essere in equilibrio a seguito di una serie di provvedimenti, di natura strutturale e contingente, che hanno interessato sia il lato delle entrate sia il lato delle uscite. In particolare si evidenziano i seguenti interventi:

- aumento delle entrate TIA/Tariffa Corrispettiva a seguito delle tariffe deliberate nel 2010 dai Comuni di Capannori e Montecarlo e riconfermate negli anni successivi;
- aumento delle entrate per l'adeguamento dei contratti di servizio stipulati con i Comuni in regime di TARSU/TARES/TARI;
- emissione di sole due fatture di acconto (invece di quattro) per la Tariffa Corrispettiva, con la possibilità di pagare in unica soluzione o in due rate, con una riduzione dei costi amministrativi ed un aumento spontaneo degli incassi;
- riscossione ordinaria delle fatture TIA/Tariffa Corrispettiva rapida e trasparente, grazie alla convenzione, ad ora chiusa, stipulata con la società Banco BPM (ex Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.);
- monitoraggio continuo dei pagamenti delle fatture TIA/Tariffa Corrispettiva, con relativo sollecito tendenzialmente entro 60 giorni dalla scadenza del pagamento;
- attività di recupero delle fatture TIA/Tariffa Corrispettiva insolute:
 - per gli insoluti di minor importo mediante azione giudiziale affidata al consulente legale della società e affidamento nel 2018 alla società di riscossione SORIT SPA;
 - per gli insoluti di maggior importo, mediante azione giudiziale (ingiunzione fiscale e successivo recupero coattivo) affidata al consulente legale della società;
- attività di recupero dei crediti di natura commerciale e dei crediti derivanti da contenzioso anche mediante l'azione giudiziale affidata al consulente legale della società;
- approvazione di un regolamento per la rateizzazione degli insoluti con aumento dell'importo della rata minima;
- monitoraggio continuo delle letture degli svuotamenti/conferimenti del rifiuto indifferenziato;

- azione di riduzione tendenziale dell'indebitamento bancario e parallelamente di consolidamento del debito a breve termine mediante finanziamenti chirografari a medio lungo – termine e di ricorso a finanziamenti ipotecari a medio - lungo termine per investimenti di lunga durata;
- una sostanziale regolarità nei pagamenti verso i fornitori con conseguente miglioramento delle condizioni commerciali applicate.

L'anno 2021 anno è stato un altro anno straordinario per effetto della pandemia Covid-19, in cui inizialmente non è stato possibile prevedere le criticità del contesto macro-economico che si sarebbe rivelato successivamente ed estremamente difficile ha consentito per la ns. società che eroga servizi pubblici, di accedere alle misure di ristoro:

- nell'ambito delle imprese,
- nell'accesso al credito, più avanti meglio dettagliato e nella moratoria sulle rate dei prestiti mutui.
- Indirettamente nei contributi a fondo perduto dallo stato agli enti, ha consentito di contrastare il ritardo negli incassi dai comuni serviti.
- nel lavoro, per l'accesso alla cassa integrazione durante il periodo di lockdown per il personale in esubero dai servizi essenziali, nel ricorso ed all'avvio della forma contrattuale di “smart-working”
- nella sanità con l'acquisto dei materiali di sanificazione dei locali, dei mezzi e del personale e campagne di prevenzione.

Il ricorso all'accesso al credito, concluso nell'anno 2021 con alcune operazioni di ulteriore finanziamento, si è reso utile e necessario a contrastare la riduzione degli incassi diretti dalle utenze dei comuni di Capannori e Montecarlo e alla riduzione degli incassi di recupero coattivo a causa del blocco da parte del governo delle pratiche di recupero del credito oltre che dal lato dei costi, versante nel quale la società ha sostenuto oneri aggiuntivi per la diversificazione del servizio Covid per le utenze con Covid-19 e l'attività di misure di igiene e sicurezza come già descritto sopra.

La misura adottata è stata quella del Fondo di garanzia dello Stato di cui ai DL “Cura Italia” e DL “Liquidità”.

La situazione attuale dei finanziamenti a medio-lungo termine è la seguente:

- Banco BPM, mutuo ipotecario dell'importo di Euro 1.200.000, con la garanzia accessoria di Fidi Toscana, rimborsabile in 120 mesi (di cui 12 di preammortamento, successivamente prorogato) finalizzato all'acquisto/ristrutturazione della nostra sede in Lammari, acquistata nel 2014 dalla società SEVIM SRL concesso a ottobre 2015. Ottenuta moratoria nel 2020 per le rate quota capitale.
- Banca Monte dei Paschi di Siena, un mutuo chirografario con garanzia ipotecaria dell'importo di

Euro 400.000,00= rimborsabile in 60 mesi concesso nel mese di gennaio 2018;

- Banca Unicredit, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 400.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel gennaio 2019;

- Banca Unicredit, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 200.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel marzo 2020.

- Banca Unicredit, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 500.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel giugno 2020.

- Banco BPM, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 1.300.000 rimborsabile in 4 anni, concesso nel mese di settembre 2020;

- Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di residuo di Euro 480.000,00 = rimborsabile in 5 anni concesso nel mese di novembre 2020;

- Banca Etica, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 830.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di dicembre 2020;

- Banca del Monte di Lucca, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 500.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di aprile 2021,

- Banca del Monte di Lucca, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 800.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di aprile 2021.

- Banca Monte dei Paschi di Siena, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 140.000= rimborsabile in 84 mesi concesso nel mese di Novembre 2019;

- Banca Monte dei Paschi di Siena, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 100.000= rimborsabile in 96 mesi concesso nel mese di Ottobre 2020;

A questo si affianca l'aumento di capitale di 2,5 milioni di Euro effettuato dalla capogruppo nel mese di maggio del 2022, aumento che ha permesso un rafforzamento patrimoniale e un riallineamento temporale tra fonti ed impieghi visto anche che i tempi di riscossione dei crediti verso il sistema regolatorio hanno una manifestazione pluriennale.

Organizzazione ed efficienza aziendale.

La nostra società ha riorganizzato e ottimizzato la struttura aziendale sia per contenere i costi interni ed esterni e migliorare i flussi di cassa positivi sia per incrementare l'efficienza operativa aziendale, adottando in particolare i seguenti interventi strutturali:

- rinnovo programmato del parco automezzi ed autovetture, con l'obiettivo, raggiunto, di una vita media inferiore ai 5 anni, mediante l'acquisto diretto, il leasing e/o il noleggio a lungo termine;
- sviluppo dell'officina interna al fine di una gestione razionale ed efficiente della manutenzione degli automezzi ed autovetture aziendali;

- servizio di noleggio e lavaggio del vestiario del personale operativo;
- utilizzo del software gestionale “SAP IN CLOUD”, per la gestione di tutti i processi aziendali (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc.), in applicazione delle iniziative dirette e coordinate dalla società controllante RetiAmbiente SPA.
- Utilizzo del software webfleet per la gestione informatica dei mezzi.

Sempre per garantire che l’attività sia svolta con la necessaria efficacia ed efficienza, il controllo dell’attività aziendale viene realizzato principalmente mediante i seguenti sistemi:

- sistema di “controllo di gestione”, incentrato sui ricavi da tariffa e ricavi commerciali e sui principali costi aziendali (personale dipendente, smaltimento dei rifiuti, manutenzioni mezzi, magazzino), in grado di garantire una tempestiva disponibilità delle informazioni necessarie alla gestione della società;
- sistema di “controllo della qualità”, gestito da un apposito ufficio cui è affidato il compito di raccogliere ed esaminare le osservazioni ed i rilievi provenienti dagli utenti dei servizi e predisporre con tempestività gli interventi necessari per garantire la migliore efficacia del servizio.

Per quanto riguarda l’organizzazione aziendale si ricorda anche quanto segue:

- il Dott. Roger Bizzarri, nominato Direttore generale nel 2009, ha un incarico a tempo indeterminato;
- l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, istituito nel 2012, ha proseguito nel 2019 la propria attività di vigilanza sull’effettività ed adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, di analisi del mantenimento dei requisiti di solidità e funzionalità del modello adottato, di cura del suo aggiornamento e di presentazione di eventuali proposte di adeguamento;

La nostra società, proseguendo nel percorso programmato di ottimizzazione dell’attività e dell’organizzazione aziendale, ha conseguito e conservato le seguenti certificazioni:

- la certificazione in materia di qualità ISO 9001, che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione;
- la certificazione in materia di sicurezza OHSAS 45001 (Occupational Health and Safety Assessment Series), che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL), secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro, al fine di tutelare tutti coloro che si trovano più facilmente esposti a rischi per la salute e la sicurezza

nello svolgimento delle rispettive mansioni.

- la certificazione in materia ambientale ISO 14001, uno standard di gestione ambientale (SGA)
 - non obbligatorio ma frutto di una precisa scelta volontaria dell'azienda - che identifica una gestione aziendale adeguata a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e a ricercarne sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.
- la certificazione ISO 37001 che definisce i requisiti di un "Sistema di Gestione Anti-Corruzione" per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione.

Su questo aspetto dobbiamo sottolineare l'importanza della riorganizzazione che sta avvenendo nel gruppo Retiambiente che, attualmente, si sostanzia nell'accentramento di alcuni processi decisionali quali, ad esempio, quello sugli acquisti, sui finanziamenti a medio lungo termine, sulle assunzioni a tempo indeterminato o anche quello sui flussi informativi e contrattuali previsti dal contratto che il gruppo ha sottoscritto con Ato Toscana Costa nel 2020 e previsti dalle nuove delibere Arera per la salvaguardia della qualità del servizio erogato agli utenti.

In questo percorso spicca per importanza la decisione di Retiambiente di creare, a partire dal primo Febbraio 2023, la figura di un unico responsabile anticorruzione di gruppo, con la nomina del dott. Sandro Gallo da parte di tutte le sol come Responsabile anticorruzione e la nomina di un dipendente interno come referente del Responsabile Anticorruzione.

Analisi principali dati economici

L'esame del Conto Economico evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, costituiti sia da ricavi dei piani finanziari dei comuni serviti, sia dalla vendita dei rifiuti riciclabili, sono passati da Euro 23.608.996 = del 2021 ad Euro 23.332.489 = del 2022. Gli altri proventi sono aumentati da Euro 775.125 = del 2021 ad Euro 894.324 = del 2022, e sono composti prevalentemente da sopravvenienze attive, contributi in conto esercizio, plusvalenze su beni ammortizzabili e rimborsi vari.

Il valore della produzione è pertanto passato da Euro 24.384.121 = del 2021 ad Euro 24.226.813 = del 2022. Questa diminuzione è dovuta a fattori che presentano andamenti diversi, da una parte vi è l'aumento dei piani finanziari dei comuni serviti da Ascit, da un'altra la sostanziale equivalenza dei ricavi da vendita di materiali e, infine dalla rilevante diminuzione dei ricavi derivanti dall'applicazione della disciplina del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)

approvato dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 con la Deliberazione 363/2021/R/rif, riguardo al quale Ascit, congiuntamente alla capogruppo Retiambiente, ha richiesto specifico parere interpretativo. Nel concreto le tematiche che interessano l’azienda riguardano la gestione dei costi Covid, dei mancati ricavi sui piani finanziari dei due comuni serviti a tariffazione puntuale, delle svalutazioni e delle perdite definitive su crediti. Relativamente ai punti precedenti Arera prevede : 1) Costi Covid : a completamento di quello che aveva già specificato nella delibera 238/2020/R/rif, un meccanismo regolatorio che consente il riconoscimento pieno in tariffa dei costi sostenuti dai gestori a causa della pandemia; 2) Mancati Ricavi : Il riconoscimento in tariffa dei mancati ricavi sia per la parte fissa che per la parte variabile. In particolare per i ricavi Arera riconosce ammissibili i conguagli relativi alle entrate tariffarie per “ il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse e variabili approvate per l’anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa e variabile, con riferimento alla medesima annualità” (art. 18, lettera i e art. 19, lettera g, Allegato A, Deliberazione 363/2021/R/rif); 3) Accantonamenti e perdite su crediti : Come recita il parere sopra menzionato, in continuità con il metodo tariffario MTR, ARERA conferma nell’MTR-2 la stessa modalità di valorizzazione tariffaria dei crediti, sia nel caso in cui il credito sia stato valutato dalla Società a rischio di incasso (purché nel limite massimo degli accantonamenti deducibili ai fini fiscali) sia, alternativamente, nel caso in cui lo stesso credito sia stato dichiarato non più esigibile da parte della Società.

L’alternativa offerta dal MTR-2 di intervenire in più fasi della “vita” del credito richiede da parte della Società un’attenta gestione del credito fin dalle sue origini, al fine di evitare il verificarsi della doppia contabilizzazione tariffaria dello stesso credito: infatti la regolazione lo intercetta, in un primo momento, come accantonamento a svalutazione crediti e, in un secondo momento, come credito dichiarato non più esigibile.

A riguardo, l’allegato A dell’MTR-2 prevede in particolare che:

- Per quanto riguarda la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti ammessi a riconoscimento tariffario (art. 16.2), la copertura tariffaria dei crediti è differenziata in base al regime tariffario adottato e partecipa alla valorizzazione dei costi del capitale riconosciuti:
 - nel caso di TARI tributo, non può eccedere il valore massimo pari all’80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell’allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;

- nel caso di tariffa corrispettiva, non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali;
- Per quanto riguarda i crediti inesigibili (art. 11.1), la copertura tariffaria, sempre differenziata in base al regime tariffario adottato, partecipa alla valorizzazione dei costi operativi comuni (in particolare componente CCD) e si determina:
 - nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali il gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa.

Dalla lettura delle richiamate disposizioni dell'MTR-2, identiche all'originaria formulazione prevista dall'MTR, si evince che la regolazione ARERA, relativamente ai crediti diventati inesigibili:

- con l'espressione "*per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa*" si assicura di escludere la doppia contabilizzazione tariffaria di rilevazioni contabili che hanno la stessa natura e possono avvenire in momenti diversi (una prima rilevazione tra gli accantonamenti e una seconda rilevazione come credito inesigibile);
- ammette a riconoscimento tariffario solo i crediti inesigibili per i quali il gestore abbia precedentemente attivato tutti gli strumenti in suo possesso per incassare i crediti dichiarati non più esigibili nell'ottica di valorizzare solo i costi efficienti del servizio che discendono da una condotta diligente di gestione del credito, incentivando così comportamenti virtuosi;

Sulla base di questo Ascit ha prodotto una lista nominativa di crediti per singola annualità e, dopo una approfondita analisi, ha determinato quali svalutazioni e quali perdite del credito potessero essere messe a recupero in tariffa (e quindi inseriti nei ricavi di competenza dell'anno) e quali invece no (e quindi portati a perdita sul bilancio stesso).

I costi della produzione sono passati da Euro 23.930.694 = del 2021 ad Euro 23.795.029 = del 2022. In particolare, i costi per l'acquisto di materie prime e merci, costituiti da materiali di consumo e di manutenzione, sono passati da Euro 1.694.261 = del 2021 ad Euro 1.941.983 = del 2022 mentre le rimanenze di merci ed imballaggi, pari ad Euro 392.636 =, hanno subito un incremento di Euro 67.872= rispetto all'esercizio precedente.

I costi per l'acquisizione di servizi sono passati da Euro 8.895.732= del 2021 ad Euro

8.744.104= del 2022 e sono costituiti prevalentemente da costi per smaltimento dei rifiuti, per servizi di raccolta affidati a terzi, per servizi di gestione della tariffazione puntuale e per servizi professionali. In questo ambito da notare la diminuzione nonostante i maggiori costi correlati alla gestione del servizio nel comune di Bagni di Lucca.

I costi per il godimento di beni di terzi, costituiti dai costi di locazione delle sedi aziendali secondarie (centri di raccolta ed Ecosportello) e dai costi di noleggio e leasing degli automezzi e attrezzature, sono passati da Euro 1.925.930= del 2021 ad Euro 2.106.241= del 2022.

Il costo del personale è passato da Euro 8.815.894= del 2021 ad Euro 9.246.204 = del 2022 di cui Euro 6.523.309= per salari e stipendi, Euro 2.263.184= per oneri sociali, Euro 459.711= per trattamento di fine rapporto.

Gli ammortamenti e le svalutazione sono passati da Euro 1.899.872= del 2021 ad Euro 1.486.673= del 2022, di cui Euro 325.173= per ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, Euro 371.294= per ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed Euro 790.206= per la svalutazione dei crediti.

Gli altri accantonamenti sono costituiti dall'accantonamento al fondo ripristino e bonifica ambientale dell'area di "Salanetti 1" e ad un accantonamento a fondo rischi di ulteriori 150 mila Euro per il contenzioso in essere con il fallimento TEV.

Gli oneri diversi di gestione, diminuiti da Euro 649.009= del 2021 ad Euro 174.546= del 2022, sono costituiti principalmente da sopravvenienze passive per gestione tariffe, contributi associativi, franchigie assicurative, altre spese di carattere generale e imposte indirette.

Il margine operativo lordo è passato da Euro 2.053.436= del 2021 a Euro 1.907.407= del 2022 mentre la differenza fra il valore ed i costi della produzione è passata da Euro 453.427= del 2021 ad Euro 431.784= del 2022.

L'area economico-finanziaria presenta un saldo negativo passato da Euro 234.468= del 2021 ad Euro 245.004= del 2022.

Il risultato netto dell'esercizio è risultato essere pari ad Euro 51.624=.

Dal punto di vista patrimoniale merita segnalare il forte calo dell'indebitamento, nonostante l'azienda abbia investito circa 1,2 milioni di euro nel corso dell'anno 2022, dovuto a due fattori principali : 1) l'aumento di capitale operato dalla capogruppo di 2,5 milioni di Euro 2) gli ingenti incassi provenienti dal recupero crediti della tariffa che Ascit sta portando avanti.

Questo può essere riscontrato sia dal punto di vista dell'attivo dove i crediti verso i clienti passano da Euro 11.062.713= del 2021 agli attuali Euro 8.679.871= del 2022, sia dal punto di vista del passivo dove vi è un calo dell'indebitamento da Euro 17.711.645= del 2021 a Euro 12.898.413= del 2022.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	23.332.489	23.608.996
Produzione interna	633.681	244.262
Valore della produzione operativa	23.966.170	23.853.258
Costi esterni operativi	12.812.559	12.983.928
Valore aggiunto	11.153.611	10.869.330
Costi del personale	9.246.204	8.815.894
Margine operativo lordo	1.907.407	2.053.436
Ammortamenti e accantonamenti	1.649.823	1.913.022
Risultato operativo	257.584	140.414
Risultato dell'area extra-caratteristica	70.877	497.007
Risultato operativo globale	328.461	637.421
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	72.957	220.914
Risultato dell'area straordinaria	113.823	(1.955)
Risultato lordo	186.780	218.959
Imposte sul reddito	135.156	139.484
Risultato netto	51.624	79.475

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(5.688.044)	(8.216.238)
Margine secondario di struttura	(589.318)	(2.083.231)
Margine di disponibilità (CCN)	(589.318)	(2.083.231)
Margine di tesoreria	(981.954)	(2.407.995)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	5,48	61,32
Quoziente di indebitamento finanziario	1,80	26,16

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	18.467.406	19.962.887
Passività operative	10.580.128	11.357.951
Capitale investito operativo netto	7.887.278	8.604.936
Impieghi extra-operativi	172.868	166.422
Capitale investito netto	8.060.146	8.771.358
FONTI		
Mezzi propri	2.874.620	322.992
Debiti finanziari	5.185.526	8.448.366

Capitale di finanziamento	8.060.146	8.771.358
----------------------------------	-----------	-----------

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	1,80%	24,61%
ROE lordo	6,50%	67,79%
ROI (Return On Investment)	4,08%	7,27%
ROS (Return On Sales)	1,10%	0,59%
EBITDA margin	8,17%	8,70%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	8.562.664	8.539.230
Immobilizzazioni immateriali	1.471.925	993.146
Immobilizzazioni materiali	3.387.481	3.290.306
Immobilizzazioni finanziarie	3.703.258	4.255.778
ATTIVO CIRCOLANTE	10.077.610	11.590.079
Magazzino	392.636	324.764
Liquidità differite	9.211.314	10.945.839
Liquidità immediate	473.660	319.476
CAPITALE INVESTITO	18.640.274	20.129.309
MEZZI PROPRI	2.874.620	322.992
Capitale sociale	3.057.062	557.062
Riserve	(182.442)	(234.070)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.098.726	6.133.007
PASSIVITA' CORRENTI	10.666.928	13.673.310
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	18.640.274	20.129.309

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,94	0,85
Indice di liquidità (quick ratio)	0,91	0,82
Quoziente primario di struttura	0,34	0,04
Quoziente secondario di struttura	0,93	0,76
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	15,42%	1,60%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro e/o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi del Dlgs 81/2008 si è proceduto nel corso del 2022 ad eseguire i seguenti corsi di informazione, formazione ed addestramento:

Anno: 2022

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	N. partecipanti
	CORSO AGGIORNAMENTO RAGNO	CORSO IN AULA	27/12/2022	31/12/2022	4	4	8
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	21/12/2022	21/12/2022	6	6	5
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	15/12/2022	15/12/2022	6	6	1
4000023	FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI	CORSO IN AULA SICUREZZA	30/11/2022	05/12/2022	16	16	1

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	N. partecipanti
4000042	FORMAZIONE PARTICOLARE PREPOSTI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	28/11/2022	28/11/2022	8	8	1
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	16/11/2022	16/11/2022	6	6	3
4000034	AGGIORNAMENTO ADDETTI PS GRUPPO A	CORSO IN AULA SICUREZZA	15/11/2022	15/11/2022	6	6	8
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	26/10/2022	26/10/2022	6	6	1

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	N. partecipanti
	CORSO GRU SU AUTOCARRO	CORSO TEORICO PRATICO	26/10/2022	31/10/2022	12	12	1
	CORSO AGGIORNAMENTO GRU SU AUTOCARRO	CORSO IN AULA SICUREZZA	26/10/2022	26/10/2022	4	4	2
4000041	FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI ACCORDO S/R - RISCHIO ALTO	CORSO IN AULA SICUREZZA	25/10/2022	26/10/2022	16	16	3
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	12/10/2022	12/10/2022	6	6	6

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	N. partecipanti
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	11/10/2022	11/10/2022	6	6	8
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	30/09/2022	30/09/2022	6	6	8
4000010	FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	CORSO TEORICO PRATICO	28/09/2022	28/09/2022	5	5	8
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	27/06/2022	27/06/2022	6	6	9
4000041	FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI	CORSO IN AULA SICUREZZA	27/06/2022	28/06/2022	16	16	2

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	N. partecipanti
	ACCORDO S/R - RISCHIO ALTO						
4000036	FORMAZIONE UTILIZZO PRESSE COMPATTATRICI E ATTREZZATURA VOLTABIDONI	CORSO TEORICO PRATICO	21/06/2022	21/06/2022	1	1	6
4000036	FORMAZIONE UTILIZZO PRESSE COMPATTATRICI E ATTREZZATURA VOLTABIDONI	CORSO TEORICO PRATICO	18/06/2022	18/06/2022	1	1	19
4000036	FORMAZIONE UTILIZZO PRESSE COMPATTATRICI E ATTREZZATURA VOLTABIDONI	CORSO TEORICO PRATICO	17/06/2022	17/06/2022	1	1	15
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	09/06/2022	09/06/2022	6	6	3

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	N. partecipanti
4000041	FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI ACCORDO S/R - RISCHIO ALTO	CORSO IN AULA SICUREZZA	09/06/2022	10/06/2022	16	16	10
4000030	FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO	CORSO TEORICO PRATICO	08/06/2022	08/06/2022	8	8	4
4000010	FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	CORSO TEORICO PRATICO	08/06/2022	08/06/2022	5	5	4
4000030	FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO	CORSO TEORICO PRATICO	10/05/2022	10/05/2022	8	8	5
4000010	FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	CORSO TEORICO PRATICO	15/05/2022	10/05/2022	5	5	6
4000038	AGGIORNAMENTO PREPOSTO	CORSO IN AULA SICUREZZA	01/04/2022	01/04/2022	6	6	1

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	N. partecipanti
4000039	ADDETTO CARRELLO INDUSTRIALE SEMOVENTE	CORSO TEORICO PRATICO	25/03/2022	01/04/2022	12	12	1
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	23/02/2022	23/02/2022	6	6	5
4000045	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO LAVORATORI ACCORDO S/R	CORSO IN AULA SICUREZZA	22/02/2022	22/02/2022	6	6	7
4000039	ADDETTO CARRELLO INDUSTRIALE SEMOVENTE	CORSO TEORICO PRATICO	16/02/2022	18/02/2022	12	12	1
4000037	PREPOSTO	CORSO IN AULA SICUREZZA	11/02/2022	11/02/2022	8	8	8

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	N. partecipanti
4000038	AGGIORNAMENTO PREPOSTO	CORSO IN AULA SICUREZZA	11/02/2022	11/02/2022	6	6	2

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo di cui all'art. 3 del D.L. 145/2013. Sono stati sostenuti negli anni precedenti impegni volti alla ricerca di efficientamento di processo per il servizio di raccolta RSU, sia per la rilevazione dei quantitativi raccolti attraverso la lettura dei conferimenti al momento del caricamento, sia per la geolocalizzazione dei mezzi in servizio, sia dei servizi "in chiamata".

La ricerca proseguirà negli anni prossimi e sarà finalizzata alla competitività e sostenibilità nell'ambito dell'economia circolare dove Ascit da sempre si è distinta ed attivata.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si informa che la nostra società ha in corso la convenzione di collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management, per l'organizzazione del Master GECA XIII edizione in gestione e controllo dell'Ambiente finalizzato al trasferimento di conoscenze ed attività formative sul tema del management, dell'innovazione e dei servizi per una gestione circolare ed efficiente delle risorse materiali, energetiche e idriche.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.287.837,71 di cui € 812.204,30 per immobilizzazioni immateriali, € 475.633,41 per immobilizzazioni materiali, così suddivise:

Immateriali	812.204,30
LAVORI SU BENI DI TERZI	358.771,13
PROGETTO TIA PUNTUALE	9.105,00
SOFTWARE IN LICENZA D'USO	35.520,00
SOFTWARE IN PROPRIETA'	25.110,00
IMMOB IMMAT IN CORSO E ACCONTI LAVORI SALANETTI 2	17.160,00
LAVORI IMM.ALTOPASCIO	15.055,00
LAVORI IMM. CHITARRINO	1.974,70
LAVORI SALANETTI 1	96.375,47
AVVIAMENTO	253.133,00
Materiali	475.633,41
ATTREZZ.RACCOLTA RIFIUTI	88.777,20
ATTREZZATURE DIVERSE	22.070,57
ATTREZZATURE OFFICINA	26.467,87
AUTOMEZZI	96.633,31
BENNE, CONT. ATTREZZ.MOV.	66.093,00
COSTRUZIONI LEGGERE FABBRICATI E OPERE EDILI	900,00
IMMOB MAT IN CORSO E LAVORAZIONE	23.920,00
IMPIANTI GENERICI	20.119,57
IMPIANTI SPECIFICI	81.082,21
MAC ELETTRONIC UFFICIO	14,64
MOBILI E ARREDI VARI	5.884,34

SIST.INFORMAT./SOFTWARE	41.493,50
TELEFONI CELLULARI	2.177,20

Totale complessivo	1.287.837,71
---------------------------	---------------------

Hanno beneficiato del credito d'imposta "Beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 184-197, Legge 160 del 27.12.2019". e "Bene agevolabile ai sensi dell'art.1, commi da 1051 a 1062, della legge 178/2020" per € 15.101,52 per l'anno 2020.

In particolare i progetti sono indirizzati a:

- COSTI IMPLEMENTAZIONE SAP BYDESIGN
- RISTRUTTURAZIONE CDR SALANETTI 2
- REALIZZAZIONE SITO WEB
- INSTALLAZIONE E RILEVAMENTO PRESENZE
- CDR ALTOPASCIO - RISTRUTTURAZIONE
- ALLESTIMENTI TECNICI INFORMATICI DEI VEICOLI PER LA RACCOLTA RIFIUTI
- CASSONETTI E BIDONI PER LA RACCOLTA RIFIUTI
- SISTEMI DI PESATURA MOBILI E ATTREZZATURA PER LA MOVIMENTAZIONI RIFIUTI
- VARIE PER MOBILI E ARREDI
- SISTEMA INFORMATICO E SOFTWARE PER L'ADEGUAMENTO ALLA MODALITA' "SMART WORKING"

Sono stati sostenuti investimenti nel corso del 2020 con l'agevolazione "Industria 4.0" "Beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 184-197, Legge 160 del 27.12.2019" per euro 57.450,00. A valere sull'anno 2021 i benefici sono stati calcolati per euro 9575,00, per il 2022 non è stato calcolato nessun beneficio fiscale in attesa di chiarimenti da parte della capogruppo sulla usufruibilità di tali agevolazioni.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La nostra società è entrata a far parte del Gruppo "RetiAmbiente Spa" in data 28/12/2015 e nel corso dell'esercizio 2022 ha intrattenuto i seguenti rapporti economici c.d. "di gruppo" con la società controllante e/o con le società consorelle:

- GEOFOR
Costi per Euro 5724,38= costi per servizi amministrativi
- ERSU SPA
Costi per Euro 438.506,37= costi di smaltimento di rifiuti presso l'impianto di Pioppogatto;
- REA SPA

Costi per Euro 10.448,48= costi per assistenza tecnica e licenze d'uso per il portale infinity di Zucchetti presenze del personale.

- BAGNI DI LUCCA SERVIZI

Costi per Euro 788.704,16 = costi per svolgimento del servizio di igiene urbana sul comune di Bagni di Lucca.

Costi per Euro 3.050,21= costi per carburante

Costi per Euro 40.322,51= costi per distacco personale

Investimenti per Euro 367.920 = Investimenti per acquisto ramo d'azienda

Ricavi per Euro 42.940,88 = ricavi per corr.racc. rifiuti

Ricavi per Euro 30.762,00= ricavi per distacco personale

- RETI AMBIENTE

Costi per Euro 34.723,10=costi per smaltimento rsu/forsu e costo tariffa

Ricavi per Euro 19.949.591,31=ricavi per corrispettivi MTR

Ricavi per Euro 61.404,62=ricavi per distacco personale e rimborso costi ecosportello

- A.A.M.P.S.

Costi per Euro 2.107,50 = costi per smaltimento RSU

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La nostra società non ha il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni della società controllante.

Informazioni sull'integrazione degli strumenti di governo societario ex art.6 D.Lgs 175/2016

Si evidenzia che la nostra società, in considerazione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, potrebbe non integrare gli strumenti di governo societario già esistenti, tenuto conto anche della conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alla dimensione e alla complessità dell'impresa, del comportamento aziendale nei confronti di portatori di legittimi interessi e ai fini della responsabilità sociale dell'impresa.

Si evidenziano a tal proposito i seguenti interventi sull'organizzazione e sui controlli aziendale:

- adozione dal 2012 di un modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (ultima revisione 27/11/2019);
- adozione codice etico (ultima revisione 27/11/2019);
- adozione di un regolamento recante la disciplina dei contratti passivi relativi all'acquisizione di forniture, servizi e lavori sotto soglia ex art. 36 D. Lgs. 50/2016 e dei

contratti attivi (ultimarev. 12/03/2020);

- adozione di un regolamento per il reclutamento del personale (ultima revisione 27/11/2019);
- approvazione del programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012 (ultima revisione 27/01/2020);
- organizzazione aziendale certificata in materia di qualità ISO 9001, in materia di sicurezza OHSAS 18001, in materia ambientale ISO 14001, e in materia di prevenzione della corruzione ISO 37001.

Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2022 Retiambiente, nella sua veste di Capogruppo, ha emanato regolamenti infragruppo relativi al reclutamento del personale, alla gestione degli acquisti e delle gare, alle autonomie di spesa, ai processi sottoposti all'autorizzazione preventiva da parte della capogruppo stessa.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6- bis, evidenziamo l'esposizione della società ai rischi.

Rischio da crediti e prezzi

Il contesto in cui l'impresa opera è privo di rischi in termini di business e di prezzi: l'azienda eroga servizi di interesse pubblico a favore degli enti locali ex soci ed affidanti, in regime di affidamento diretto e con tariffe che garantiscono la piena copertura dei costi aziendali.

In ragione della natura dei soggetti affidanti - in particolare per quanto concerne i comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Sillano Giuncugnano, Altopascio, Pescaglia, Villa Basilica, Bagni di Lucca e Porcari (per quest'ultimo a partire dal 2013) - il rischio del credito è sostanzialmente assente, mentre è ipotizzabile in via di principio un rischio di liquidità, determinato dall'eventuale ritardo con cui gli enti liquidano le fatture per i servizi erogati rispetto alla scadenza delle stesse, a causa della particolare situazione della finanza locale. Per quanto riguarda i restanti comuni di Capannori, Montecarlo e Porcari in cui era in vigore fino al 2012 una tariffa dei rifiuti riscossa direttamente dalla società con accollo dei relativi insoluti (dal 2013 la tariffa di natura corrispettiva è in vigore nel comune di Capannori e dal 2014 anche nel comune di Montecarlo, ma anche quest'ultime non pesano più sul bilancio Ascit dal 1 gennaio 2021 con il trasferimento della gestione tariffaria alla capogruppo Retiambiente) il rischio del credito è da considerarsi comunque limitato e sotto controllo, in considerazione sia dei tassi di riscossione sia dell'ammontare degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti.

Rischio da liquidità e variazione flussi finanziari

Per far fronte ai rischi di liquidità, la società dispone di affidamenti bancari di importo soddisfacente a garantire l'assolvimento dei propri obblighi di pagamento verso i terzi (dipendenti, fornitori, erario etc.).

L'estensione del meccanismo dello "split payment" dalle fatture emesse ai comuni serviti alle fatture ricevute dai fornitori aziendali ha determinato il netto miglioramento dei flussi finanziari connessi all'IVA.

Dal primo Gennaio 2021 Ascit, alla stregua di tutte le altre SOL, fattura i propri servizi alla capogruppo Retiambiente che paga a 30 giorni le fatture riducendo al minimo i rischi legati alla liquidità.

I flussi finanziari sono costantemente monitorati dal reparto amministrativo tramite una serie di report che da una parte mostrano l'andamento finanziario aziendale prospettico, con una visione a 12 mesi, dall'altra permettono un controllo tramite il confronto tra il previsionale e il consuntivo. Questa situazione finanziaria viene analizzata, verificata e approvata dal CDA contestualmente all'approvazione della situazione contabile trimestrale.

Inoltre, come già sottolineato, a questo si affianca l'aumento di capitale di 2,5 milioni di Euro effettuato dalla capogruppo nel mese di Maggio del 2022, aumento che ha permesso un rafforzamento patrimoniale e un riallineamento temporale tra fonti ed impieghi visto anche che i tempi di riscossione dei crediti verso il sistema regolatorio hanno una manifestazione pluriennale.

Pandemia Covid 19

La nostra società sin dai primi mesi dell'anno ha attentamente monitorato e analizzato lo sviluppo dell'epidemia da COVID-19, implementando protocolli e attuando azioni specifiche, in continuo aggiornamento ed adeguamento, per minimizzare il rischio di contagio del personale e degli utenti. In particolare si evidenzia quanto segue:

- attivazione della modalità "smart working" ove possibile;
- ingresso scaglionato del personale operativo;
- chiusura al pubblico dei centri di raccolta e degli sportelli aperti al pubblico;
- attivazione del Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) per i dipendenti non impiegati nell'espletamento dei servizi essenziali o nello svolgimento delle funzioni necessarie per il mantenimento della gestione minima aziendale.

Seppur il contesto macro-economico risulti globalmente ancora estremamente difficile, in qualità di società che eroga servizi pubblici essenziali non si registrano al momento e non si

prevedono elevate criticità nel prossimo futuro per la società. Comunque si evidenzia quanto segue.

- le difficoltà finanziarie dei Comuni e degli utenti serviti potrebbero determinare ritardi nel pagamenti delle fatture emesse;
- la società ha sostenuto sostenendo oneri aggiuntivi per il potenziamento delle misure di igiene e sicurezza a tutela dei dipendenti.

Evoluzione futura della gestione

Società unica di gestione.

All'interno dell'ATO TOSCANA COSTA RIFIUTI, è terminato il processo di aggregazione per la costituzione di una società, prima mista pubblico-privata ed ora esclusivamente pubblica, cui affidare direttamente l'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'ambito territoriale.

In data 16 dicembre 2011 è stata costituita la società RETIAMBIENTE SPA con un capitale sociale di Euro 120.000,00= sottoscritto da 95 amministrazioni comunali appartenenti all'ATO TOSCANA COSTA, tra cui i 6 comuni ex soci di Ascit Spa.

Da un lato è proseguito il percorso che porterà tutti i Comuni dell'ATO a conferire in RETIAMBIENTE SPA le proprie aziende o le proprie partecipazioni nelle società che attualmente svolgono il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, e successivamente non più alla fusione per incorporazione delle società conferite nella stessa società RETIAMBIENTE SPA ma ad una struttura con una società capogruppo interamente pubblica e società operative locali.

In data 28 dicembre 2015, (con delibera dell'assemblea straordinaria di cui all'atto notaio Massimo Cariello di Pisa, rep. n.22829) la società RETIAMBIENTE SPA ha approvato l'aumento del capitale sociale di € 14.183.380= che è stato sottoscritto da alcuni Comuni dell'ATO conferendo le loro partecipazioni nelle società ASCIT SPA, GEOFOR SPA, ERSU SPA e ESA SPA.

In data 30 giugno 2016, a seguito di un ulteriore aumento di capitale, il comune di Rosignano e gli altri comuni soci, hanno conferito in RETIAMBIENTE SPA la loro partecipazione totalitaria nella società REA SPA.

In data 28 luglio 2017, a seguito di un nuovo aumento di capitale, i comuni di Viareggio e Camaiore hanno conferito in RETIAMBIENTE SPA la loro partecipazione totalitaria nella

società SEA AMBIENTE SPA.

In data 05 Febbraio 2021 il comune di Bagni di Lucca ha conferito la società BASE SRL (ora denominata LUNIGIANA AMBIENTE Srl).

Infine nel Novembre del 2021 il comune di Livorno ha conferito la società AAMPS SPA.

Al momento hanno invece rinviato il processo di conferimento:

- il comune di Massa per quanto riguarda la società controllata ASMIU e CERMEC;
- il comune di Carrara per quanto riguarda la società controllata NAUSICA SPA E CERMEC;

In data 20 dicembre 2019, a seguito di un aumento di capitale a pagamento, anche il comune di Borgo a Mozzano è diventato socio di RETIAMBIENTE SPA: pertanto da tale sono soci di RETIAMBIENTE SPA tutti i 100 comuni appartenenti all'ATO TOSCANA COSTA.

Dall'altro lato, con determina del 09/01/2017, è stata annullata la gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato/industriale cui assegnare almeno il 45% del capitale sociale di RETIAMBIENTE SPA e specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

Successivamente, con la deliberazione n. 14 del 19/12/2018, l'ATO ha posto le basi per l'abbandono del modello gestorio della società mista, in favore del modello c.d. in-house a società interamente pubblica, tale da garantire e consentire ai Comuni la capacità di esercitare il controllo analogo sulla società capogruppo interamente pubblica e sulle società operative locali.

Infine, con delibera del 13/11/2020, l'ATO ha affidato direttamente a RETIAMBIENTE SPA la gestione del ciclo integrato dei rifiuti di tutti comuni dell'Ambito, approvandone il piano industriale e il modello societario in House providing.

A seguito di questo atto la società RETIAMBIENTE ha sottoscritto, in data 31/12/2020 contratti quindicennali con le sol (società operative locali) alle quali ha affidato la gestione dei servizi in una porzione di territorio del proprio ambito. In particolare Ascit ha allargato il proprio bacino di riferimento acquisendo ulteriori 6 comuni oltre a quelli serviti precedentemente con un aumento di circa 5,5 milioni di euro di fatturato sull'anno 2022 rispetto all'anno 2020, cercando subito di allineare il servizio a quello svolto nel territorio della piana.

In questo ambito preme sottolineare come vi sia stato il passaggio immediato alla raccolta con il multimateriale leggero, si sia subito individuato due nuovi sedi ritenute più idonee per svolgere l'attività dei centri di raccolta, si sia avviata una politica di investimenti che porterà, all'interno del futuro piano industriale il cui focus sarà quello della riconversione energetica e dell'informatizzazione spinta, ad aprire una sede Ascit nella Mediavalle, che permetterà di rendere più efficiente la gestione dei mezzi e della logistica oltre a permettere un minor impatto ambientale sui trasporti. Oltre questo preme sottolineare come, con il passaggio del servizio di

fatturazione puntuale a RETIAMBIENTE, vi sia stata una riduzione dei rischi finanziari per Ascit che non dovrà più gestire gli insoluti degli utenti dei comuni di Capannori e Montecarlo, con conseguente diminuzione dell'esposizione creditoria e debitoria dell'azienda.

Nuovi Servizi

Nel corso del 2023 la nostra società continuerà nel processo di aggiornamento e miglioramento dei servizi forniti all'utenza, domestica e non domestica, con interventi rivolti in particolare a:

- ottimizzare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche mediante l'estensione del c.d. "giro dinamico" o "giro a chiamata" di raccolta, al fine di rendere più efficiente e puntuale la raccolta presso le aziende, servizio che sarà esteso nel corso dell'anno a tutti i comuni serviti su più tipologie di rifiuto;
- ottimizzare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche tramite la trasformazione, su tutto il territorio del comune di Capannori, della raccolta domiciliare dei rifiuti tessili;
- Analizzare possibili sviluppi dell'applicazione della tariffazione puntuale, con particolare focus sul comune di Altopascio;
- Ascit, in collaborazione con la scuola superiore universitaria Sant'Anna di Pisa sta portando avanti un progetto, la cui partenza è avvenuta nel mese di Marzo 2023, di studio di fattibilità di progettazione ed, eventuale, costruzione di un modello di esoscheletro per applicazioni nell'ambito del settore di igiene urbana, con particolare focus sull'applicazione nella raccolta porta a porta;
- ottimizzare in generale la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche mediante lo studio ed analisi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti informatici a bordo mezzo;

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si evidenzia che la società ha provveduto nel 2019 alla nomina di un consulente esterno quale R.P.D., ovvero responsabile della protezione dei dati aziendali.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio così come proposto deliberando il riporto a nuovo l'utile di Euro € 79.475= .

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo inoltre ad approvare il bilancio così come presentato.

Capannori, il 22/03/2022.

IL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

(Ing. Ugo Salvoni)

(Serena Sgammini)

(Simone Bicocchi)